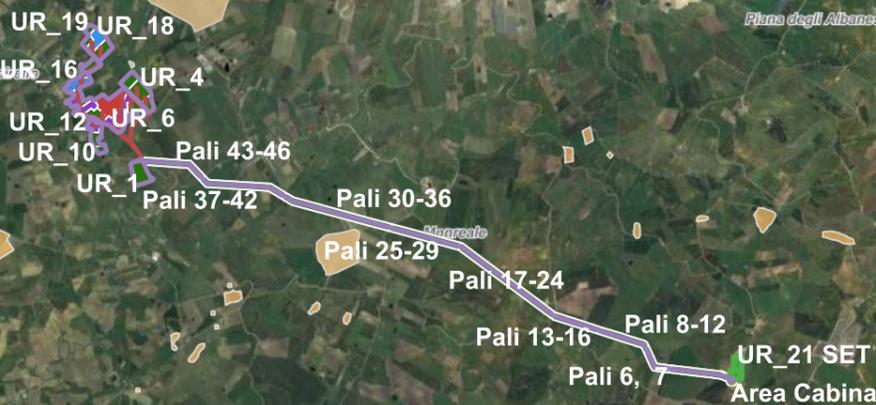


DECAL RENEWABLES Spa - SABAP_PA

Sicilia - PA – San Cipirello

SABAP-PA_2023_00067-IC_000018
Impianto agrovoltaico San Cipirello



OPERA PUNTUALE

impianto per produzione energia [impianto idroelettrico, solare, geotermico, termovalorizzatori ecc.] - Fase di progetto: definitivo

Funzionario responsabile: Battaglia, Giuseppina - Responsabile della VI Arch: Contino, Ileana
Compilatore: Contino, Ileana - Data della relazione: 2023/08/30

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le caratteristiche dell'impianto nell'ambito del progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare denominato "PV San Cipirello" nel territorio del comune di San Cipirello e Monreale (PA) (di seguito il "Progetto" o "l'Impianto"). Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrovoltaiico, con sistema di accumulo da 24 MWh, con una potenza di picco del generatore di 52,60453,527 MWp e potenza nominale di 50,273570 MWp. Si prevede l'istallazione di n° 903 inseguitori solari ad un asse (tracker orizzontali monoassiali a linee indipendenti), di tre tipologie rispettivamente con 112, con 84 e con 56 moduli fotovoltaici. L'area di progetto sarà contemporaneamente utilizzata per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e la produzione agricola riuscendo in questo modo ad ottimizzare lo sfruttamento dei terreni presenti. La scelta di un sistema agrovoltaiico, così come meglio specificato degli elaborati del presente progetto, permette di perseguire i seguenti obiettivi: • contrastare la desertificazione; • contrastare la riduzione di superficie destinata all'agricoltura a scapito di impianti industriali, con conseguente abbandono del territorio agricolo da parte degli abitanti; • contrastare l'effetto lago, definito come effetto ottico che potrebbe confondere l'avifauna in cerca di specchi d'acqua per la sosta; • ridurre il consumo di acqua per l'irrigazione poiché grazie all'ombreggiamento delle strutture di moduli si riduce notevolmente la traspirazione delle piante; • ridurre l'impatto visivo degli impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e aumentarne la qualità paesaggistica. L'Impianto è ubicato su aree classificate agricole, e sarà infisso al suolo con struttura in acciaio di tipo ad inseguimento mono assiale, e l'energia elettrica prodotta verrà convogliata dentro apposite cabine/container, denominate Power Station, distribuite entro il perimetro dell'area di Impianto, all'interno delle quali saranno collocati i gruppi di conversione (inverter) e i trasformatori, che avranno la funzione di convertire, da continua ad alternata, l'energia proveniente dal campo fotovoltaico e trasformarla da BT a MT a 30 kV. Dagli inverter, tramite cavidotti MT a 30 kV, l'energia prodotta verrà trasportata ad un sistema di accumulo da 24 MWh, per l'immagazzinamento di parte dell'energia elettrica prodotta dal parco agrovoltaiico, e successivamente trasportata, tramite cavidotto in parte interrato e in parte aereo, alla stazione di trasformazione 30/36/220 kV (SET). In questa stazione verranno collocati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta. La consegna dell'energia elettrica prodotta dall'impianto avverrà conformemente alla Soluzione Tecnica Minima Generale trasmessa da Terna S.p.a. al proponente con nota del 14/10/2022 cod. prat. 202201819. La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna, prevede che il Progetto venga collegato in antenna a 36 kV con una la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) in doppia sbarra a 220/36 kV, da collegare in entra - esce sulla linea 220 kV della RTN "Partinico-Ciminna". La SE satellite avrà doppio sistema di sbarre e sezioni di utenza, con relativi edifici tecnici adibiti al controllo e alla misura dell'energia prodotta ed immessa in rete. Il collegamento tra la stazione di consegna e lo stallo nella nuova stazione elettrica sarà realizzato con cavidotto interrato in AT a 36 kV. L'iniziativa s'inquadra nel piano di sviluppo di impianti per la produzione d'energia da fonte rinnovabile che la società "DREN SOLARE 11 s.r.l." intende realizzare nella Regione Sicilia per contribuire al soddisfacimento delle esigenze d'energia pulita e sviluppo sostenibile sancite sin dal Protocollo Internazionale di Kyoto del 1997 e ribadite nella "Strategia Energetica Nazionale 2017".

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Da un punto di vista geomorfologico, l'area vasta in cui sono ubicate le opere in progetto ha un habitus geomorfologico regolare, caratterizzato da rilievi dolci e mammellonati dove prevalgono i litotipi argillosi e sabbiosi con frequenti fenomeni geodinamici sia attivi che quiescenti anche di notevoli proporzioni, CARATTERIZZAZIONE LITOLOGICA DEI TERRENI INTERESSATI DALLE OPERE IN P R O G E T T O

Da quanto desumibile dalle indagini eseguite in questa prima fase, i terreni che costituiscono il volume geotecnicamente significativo delle opere in progetto sono riferibili alle seguenti litologie: a) Depositi alluvionali, b) Detriti di falda; c) Fm. Castellana Sicula, d) Fm. Tavernola, e) Fm. Flysch Numidico.

Ne descriviamo singolarmente le caratteristiche litologiche e meccaniche così come desumibili dalle pubblicazioni scientifiche e dall'esperienza maturata su questi terreni, tenendo conto che in fase di progettazione esecutiva e di calcolo delle strutture fondali sarà necessario integrare le indagini eseguite di questa fase come descritto in premessa.

a) Depositi alluvionali (Area impianto): si tratta prevalentemente di rocce sciolte costituite da limi, silt, ghiaie, sabbie e sabbie limose con inclusi sporadici blocchi con giacitura sub-orizzontale. Le sabbie presentano granulometria variabile da fine a grossolana. Le ghiaie sono caratterizzate da sporadici clasti calcarei arrotondati di dimensioni da millimetriche a decimetriche.

b) Detriti di falda (Area impianto): si tratta prevalentemente di sabbie limose e limi sabbiosi scarsamente addensate di spessore pari a 4-5 m che sovrastano la Fm. Castellana Sicula.

c) Fm. Castellana Sicula (Area impianto): Argille e peliti sabbiose scarsamente consistenti per i primi 3-4 m (frazione alterata) che poggiano sulle argille di colore grigio, da mediamente consistenti a consistenti riferibili alla porzione inalterata.

d) Fm. Tavernola (area sottostazione): si tratta di argille, argille limose e limi argillosi. La frazione alterata, prevalentemente costituita da limi argillosi, si presenta scarsamente consistente e mediamente plastica, di spessore variabile tra 5-7 m, mentre la frazione inalterata costituita da argille ed argille limose si presenta consistente.

e) Fm. Flysch Numidico (area impianto): si tratta argille ed argille limose plastiche e scarsamente consistenti per i primi 4-6 m (frazione alterata) che poggiano sulle argille di colore grigio, da mediamente consistenti a consistenti riferibili alla porzione inalterata.

CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

Da un punto di vista geomorfologico, l'area vasta in cui sono ubicate le opere in progetto ha un habitus geomorfologico regolare, caratterizzato da rilievi dolci e mammellonati dove prevalgono i litotipi argillosi e sabbiosi con frequenti fenomeni geodinamici sia attivi che quiescenti anche di notevoli proporzioni

SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

L'area di interesse ricade al confine tra i territori di San Cipirello, dove è ubicato interamente l'impianto, e Monreale, dove passa l'elettrodotto di connessione fino alla SET. Il territorio interessato si colloca dunque nella parte sud-occidentale della Provincia di Palermo, a circa 30 km dallo stesso capoluogo e costituisce l'estrema propaggine occidentale dei Monti Sicani. Si tratta di un comprensorio dai confini geografici ben definiti costituiti dai Fiumi Jato e Belice Destro e dalla corona di rilievi che cingono l'intera area da più lati: a Sud della catena montuosa che cinge la valle del fiume Oreto sorgono, infatti, una serie di rilievi che ricadono principalmente nei confini amministrativi dei Comuni di Monreale, Giacalone, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Piana degli Albanesi e Camporeale. Tra queste alture, le cui quote variano da 800 a 1300 m sopra il livello del mare, svettano quelle del Monte della Fiera, Monte Signora, Pizzo Mirabella, Monte Maja e Pelavet. La geologia di questo comprensorio si articola dunque in rilievi montuosi, aree pedemontane, aree collinari e numerose valli fluviali caratterizzate da terreni argillosi e sabbiosi della Formazione Terravecchia del Tortoniano-Messiniano e da terreni ad argille brune, quarzareniti e peliti argillose dell'Oligocene Superiore-Miocene Inferiore. Ad ogni modo, dal punto di vista geomorfologico la valle del fiume Jato e quella del fiume Belice Destro sono ben differenti: la prima si presenta molto profonda e chiusa su tre lati dai Monti Sicani, la seconda, al contrario, si presenta più vasta e aperta e pertanto più ricca di affluenti e modesti rilievi collinari che arrivano a circa 700 m sopra il livello del mare. Quest'ultima valle si estende verso il territorio di Corleone e si chiude all'altezza dei rilievi montuosi dove si trova lo sbarramento della diga di Piana degli Albanesi.

Unità di ricognizione UR_1 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Coltivazione a grano e, in un settore, vigneto

Sintesi geomorfologica: Contesto collinare. Ampia area raggiungibile attraverso la viabilità interna. L'UR presenta un ampio settore coltivato a grano e una parte a vigneto. Le due zone sono perfettamente integrate l'una con l'altra, senza soluzione di continuità. Visibilità scarsa. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Contesto complessivamente sensibile sotto il profilo storico-archeologico. Presenza di vegetazione alta e fitta che non ha consentito lo svolgimento di un'indagine autoptica esaustiva. VRP Non valutabile a causa delle scarse condizioni di visibilità.

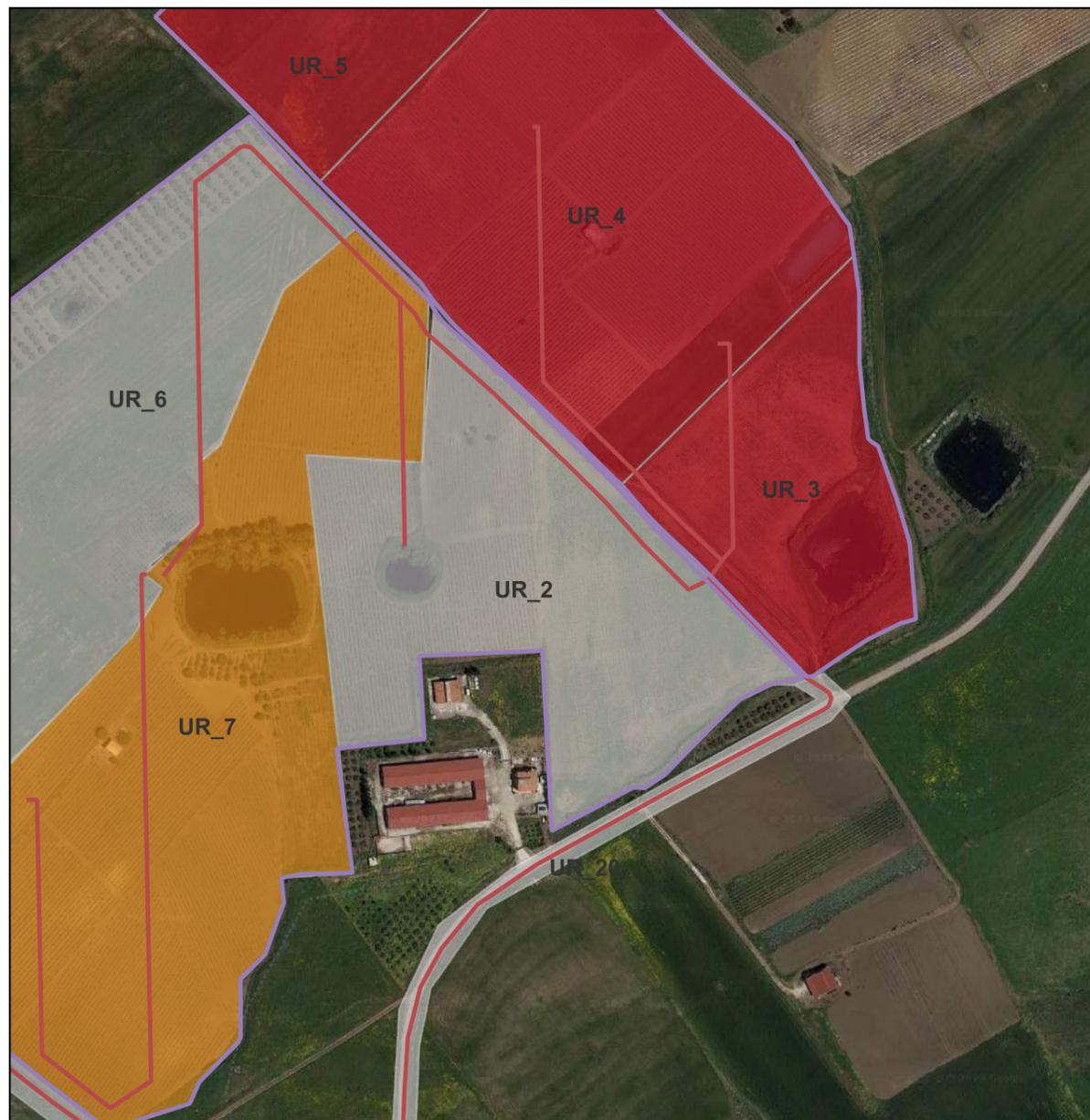


Unità di ricognizione UR_2 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Coltivato a grano

Sintesi geomorfologica: Contesto collinare. Ampia area raggiungibile attraverso la viabilità interna. L'UR è coltivata a grano. Visibilità scarsa. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Contesto complessivamente sensibile sotto il profilo storico-archeologico. Presenza di vegetazione alta e fitta che non ha consentito lo svolgimento di un'indagine autoptica esaustiva. VRP Non valutabile a causa delle scarse condizioni di visibilità.

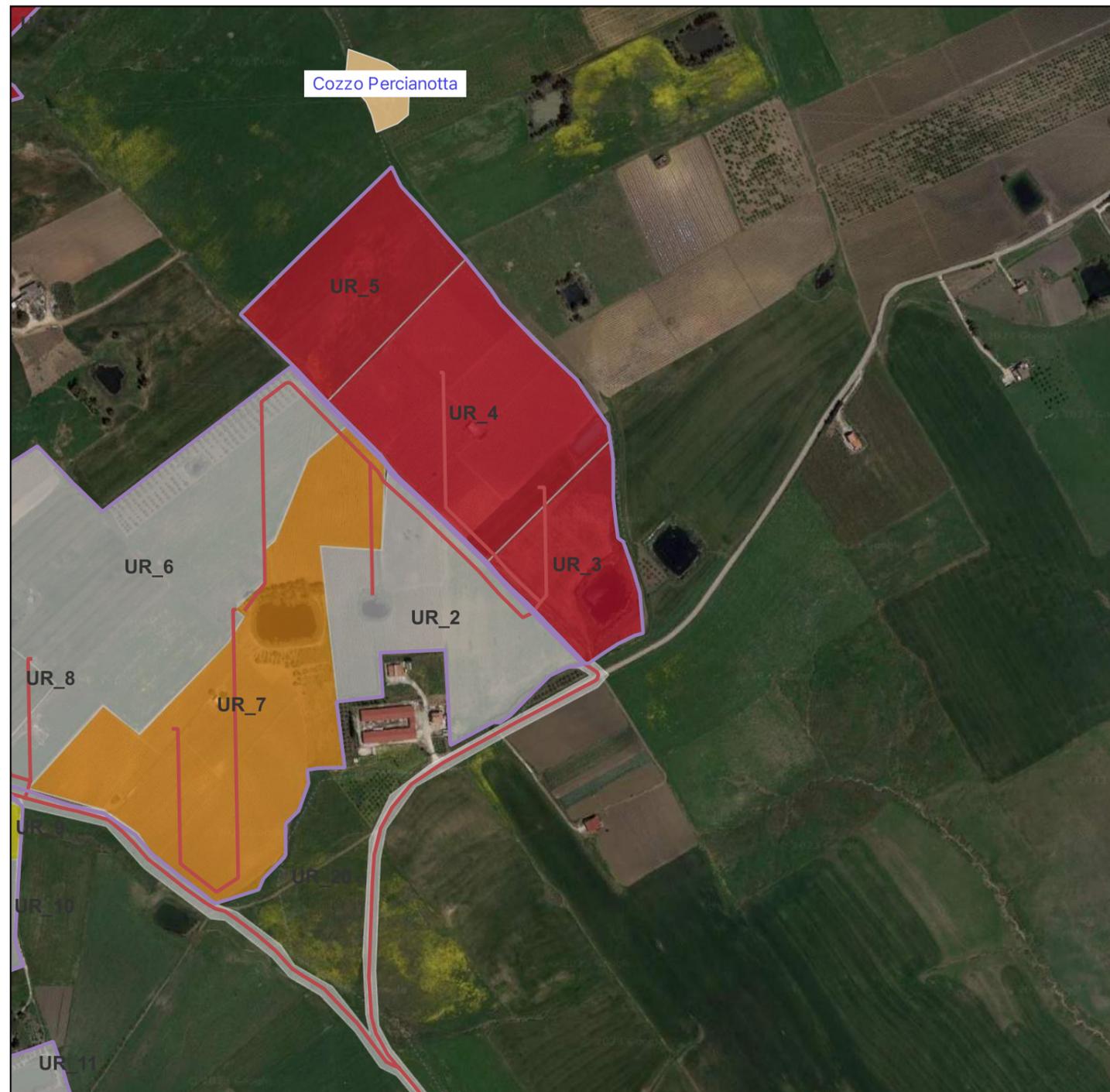


Unità di ricognizione UR_3 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Residui di spighe grano dopo le operazioni di trebbiatura

Sintesi geomorfologica: Contesto collinare. Ampia area raggiungibile attraverso la viabilità interna. L'UR presenta un ampio settore coltivato a grano e una parte a vigneto. Le due zone sono perfettamente integrate l'una con l'altra, senza soluzione di continuità. Visibilità scarsa. VRP Alto per la prossimità di Monte Jato e di Cozzo Percianotta. Contesto complessivamente sensibile sotto il profilo storico-archeologico. Presenza di vegetazione alta e fitta che non ha consentito lo svolgimento di un'indagine autoptica esaustiva.

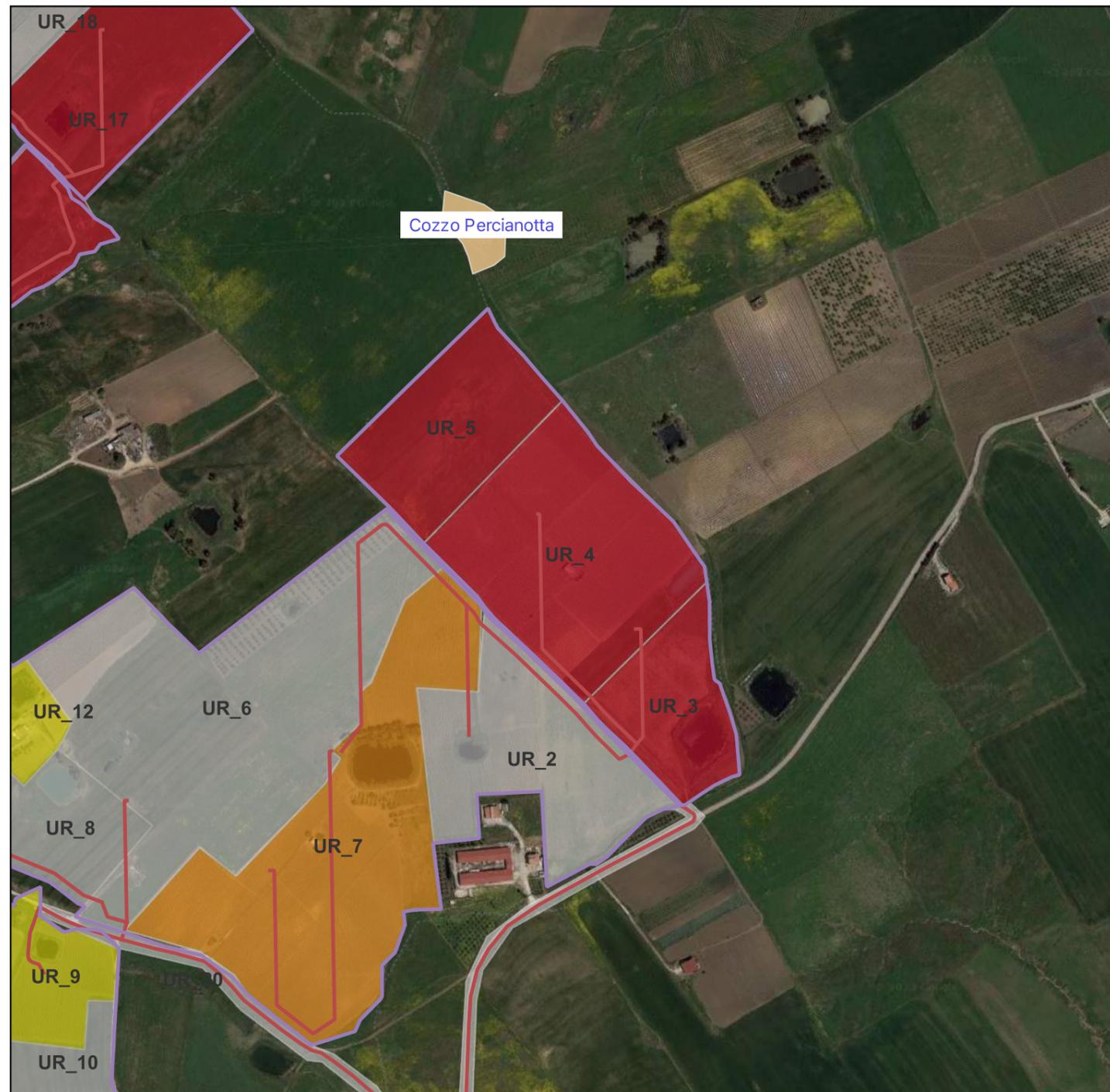


Unità di ricognizione UR_4 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vigneto e in parte non coltivato

Sintesi geomorfologica: Contesto collinare, piuttosto sensibile sotto il profilo di competenza. Vegetazione alta e fitta: vigneto. Visibilità scarsa. VRP Alto per la prossimità di Monte Jato e di Cozzo Percianotta

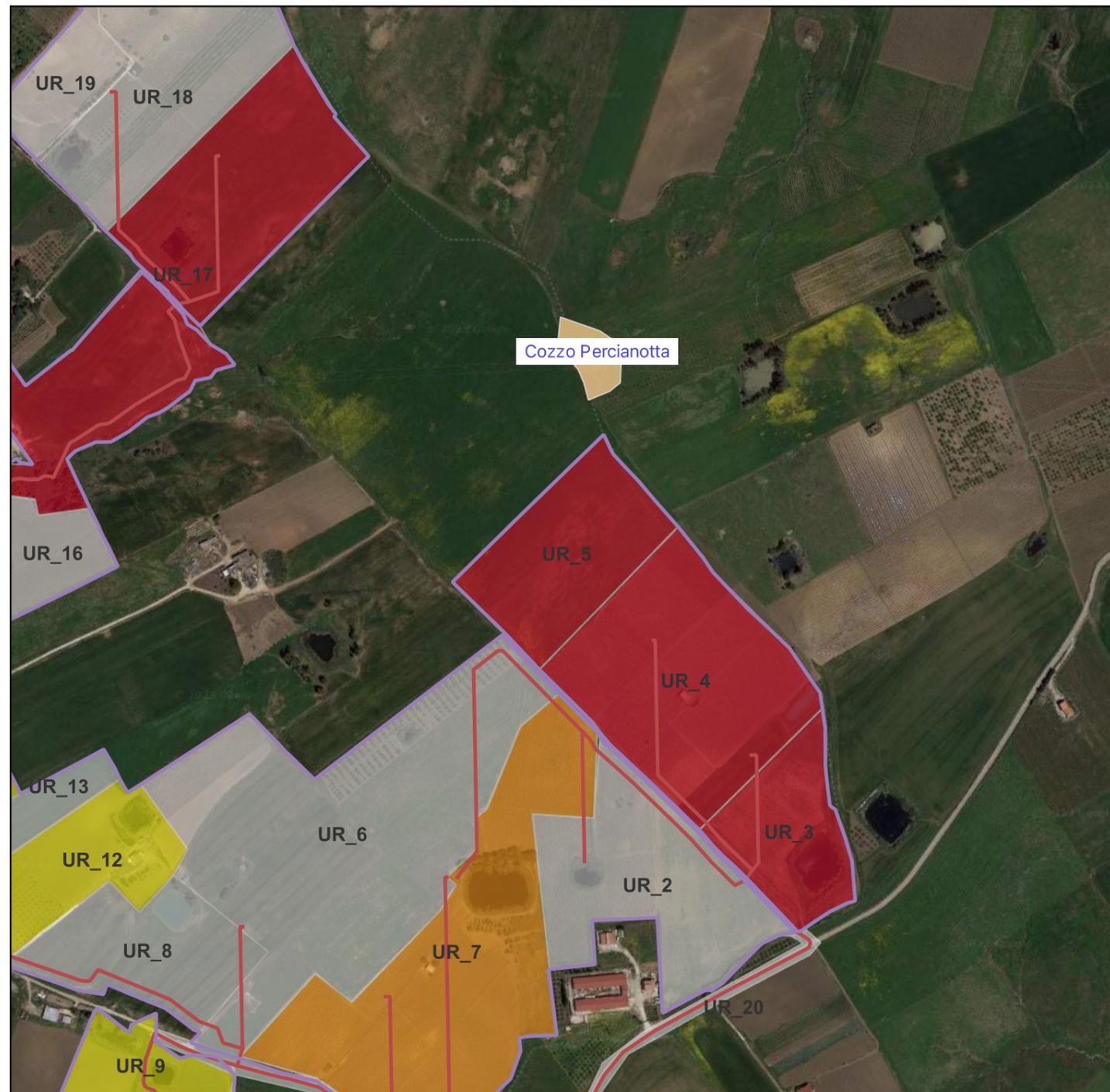


Unità di ricognizione UR_5 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Coltivazione a grano

Sintesi geomorfologica: Contesto collinare, piuttosto sensibile sotto il profilo di competenza. Grano alto e fitto. Visibilità scarsa. VRP Alto per la prossimità di Monte Jato e di Cozzo Percianotta

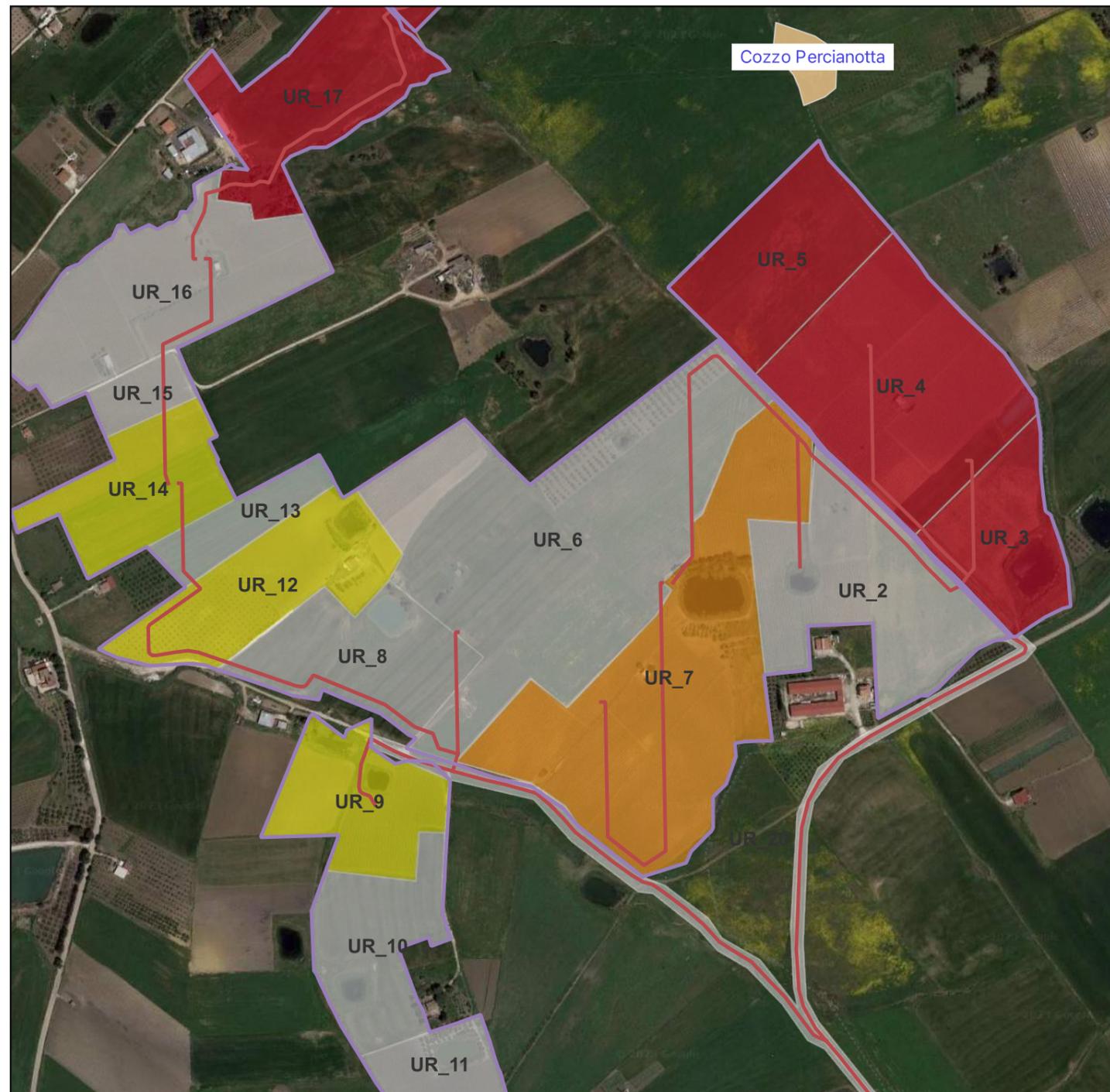


Unità di ricognizione UR_6 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Coltivazione a grano

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare complessivamente sensibile sotto il profilo storico-archeologico. Presenza di vegetazione alta e fitta che non ha consentito lo svolgimento di un'indagine autoptica esaustiva. VRP Non valutabile a causa delle scarse condizioni di visibilità. VRD Medio sulla base delle indicazioni Ministeriali relative alla valutazione del rischio in aree a visibilità bassa/nulla.

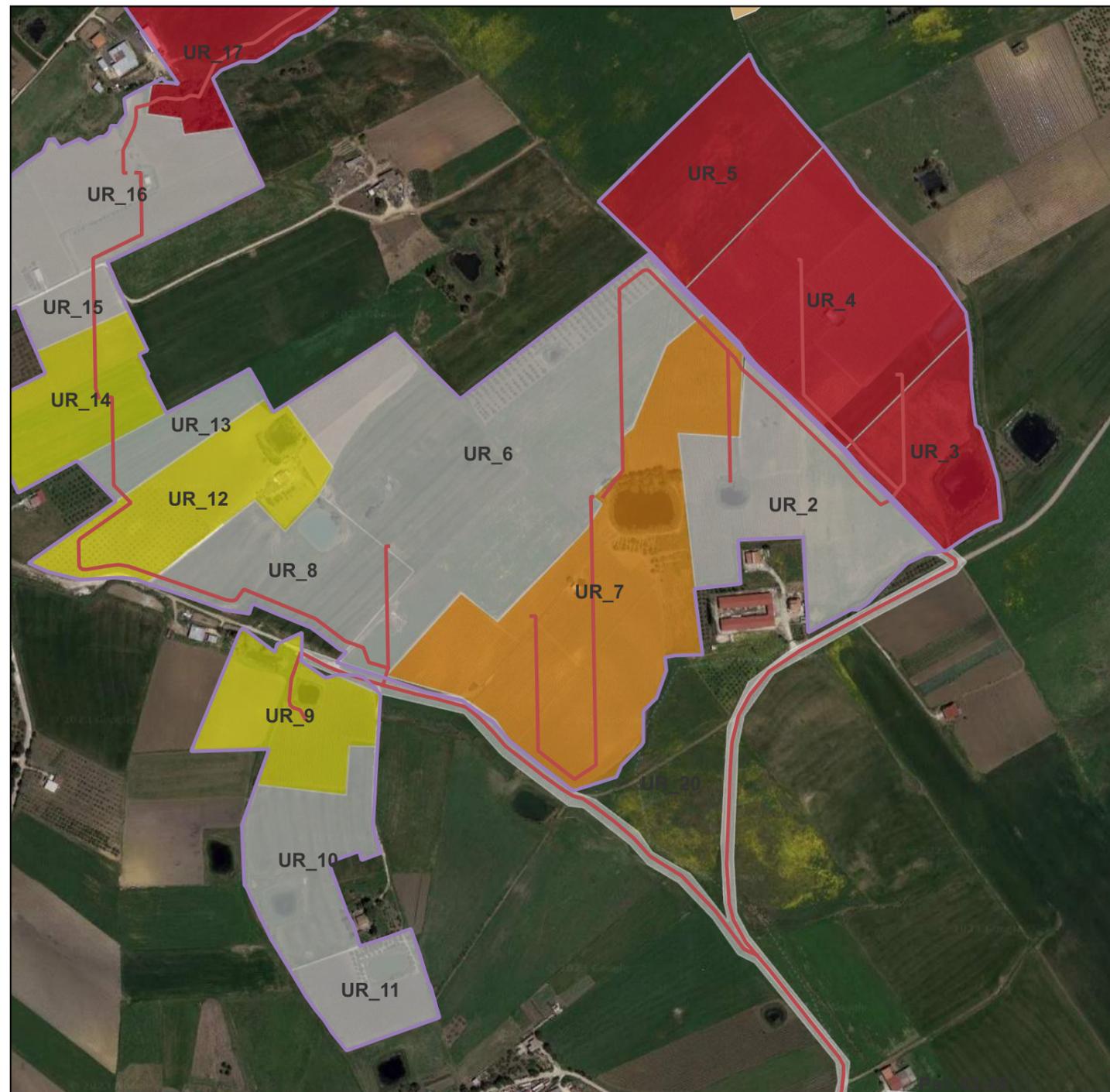


Unità di ricognizione UR_7 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 4

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vigneto con ampie trincee libere da coltivazioni

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare complessivamente sensibile sotto il profilo storico-archeologico. Ricognizione effettuata in condizioni di visibilità buona, assenza di indicatori archeologici.

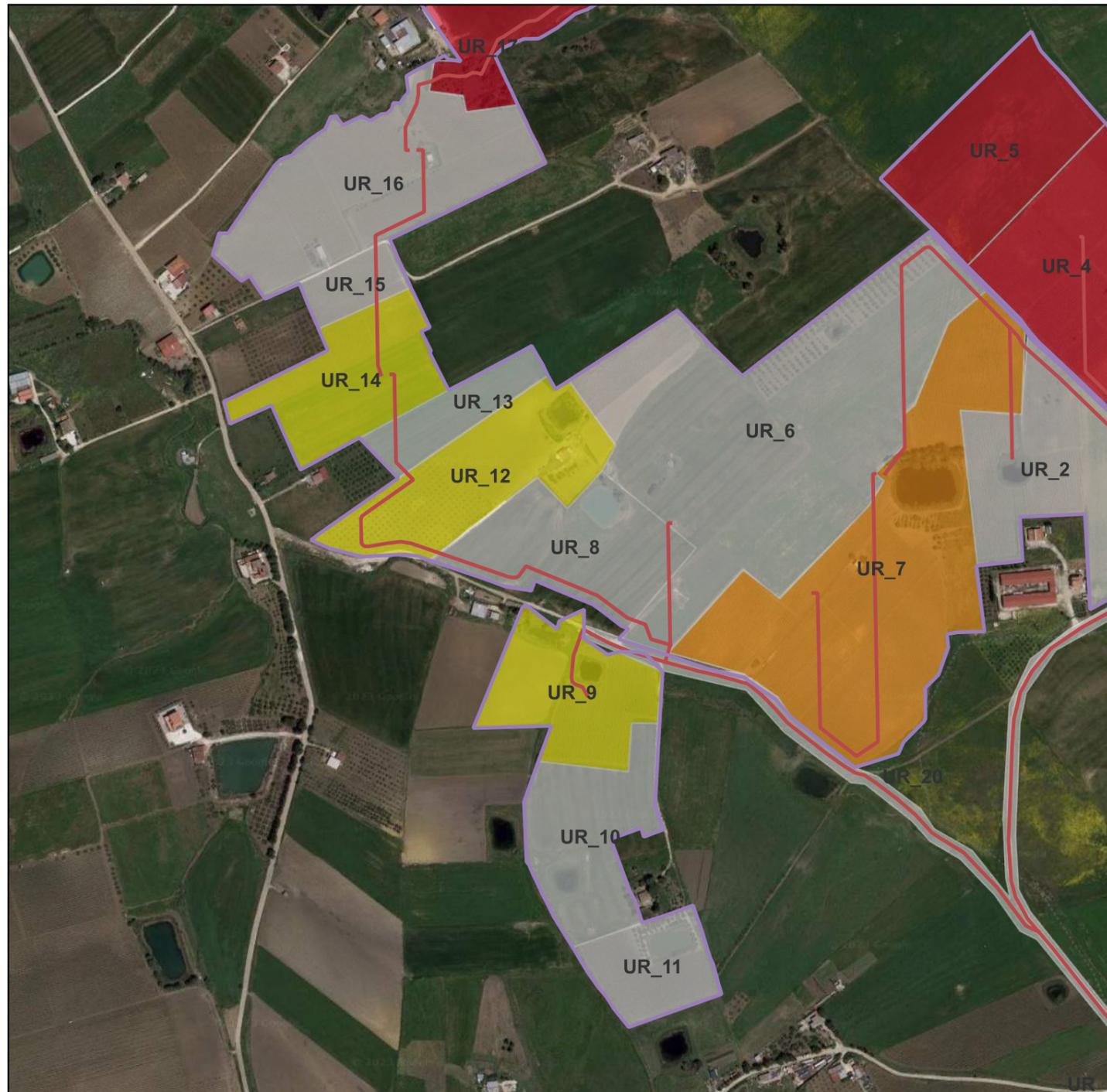


Unità di ricognizione UR_8 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, terreno incolto

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare complessivamente sensibile sotto il profilo storico-archeologico. Presenza di vegetazione alta e fitta che non ha consentito lo svolgimento di un'indagine autoptica esaustiva. VRP Non valutabile a causa delle scarse condizioni di visibilità. VRD Medio sulla base delle indicazioni Ministeriali relative alla valutazione del rischio in aree a visibilità bassa/nulla

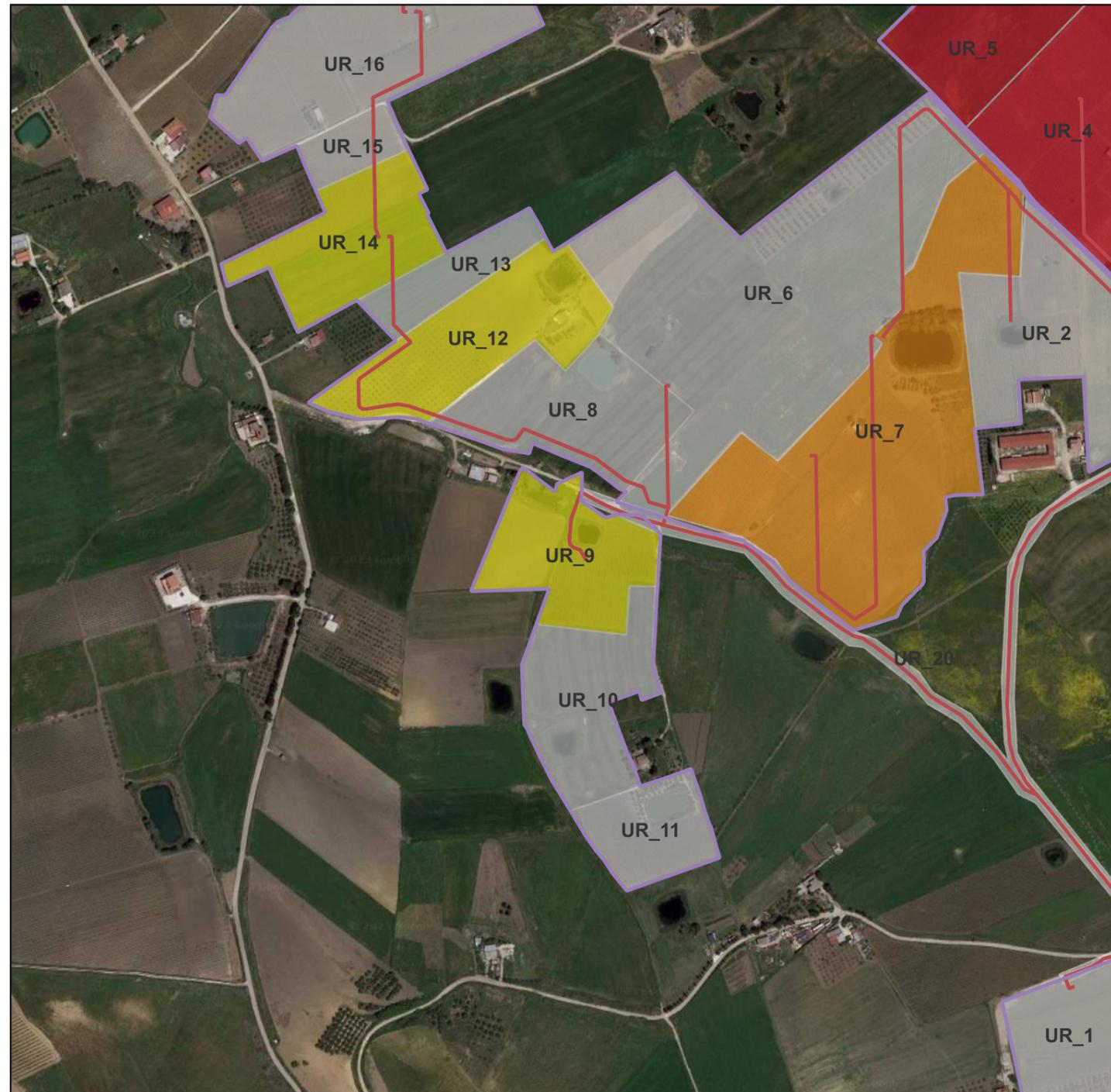


Unità di ricognizione UR_9 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 4

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vigneto. Visibilità buona nelle trincee tra i filari

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Ricognizione effettuata in condizioni di visibilità buona, assenza di indicatori archeologici.



Unità di ricognizione UR_10 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione alta e fitta

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. L'area dell'UR 10 si sviluppa in leggero rialzo rispetto alla stradella poderale da cui avviene l'accesso al campo, in direzione SE. VRP Non valutabile a causa delle scarse condizioni di visibilità. VRD Medio sulla base delle indicazioni Ministeriali relative alla valutazione del rischio in aree a visibilità bassa/nulla.



Unità di ricognizione UR_11 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Incolto. Vegetazione spontanea

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione UR_12 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 4

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Uliveto. Trincee libere dalle coltivazioni tra i filari

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe. Assenza di reperti mobili in superficie al momento della ricognizione. Il grado buono di visibilità permette di ridurre l'indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione UR_13 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Incolto. Vegetazione spontanea alta e fitta

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico

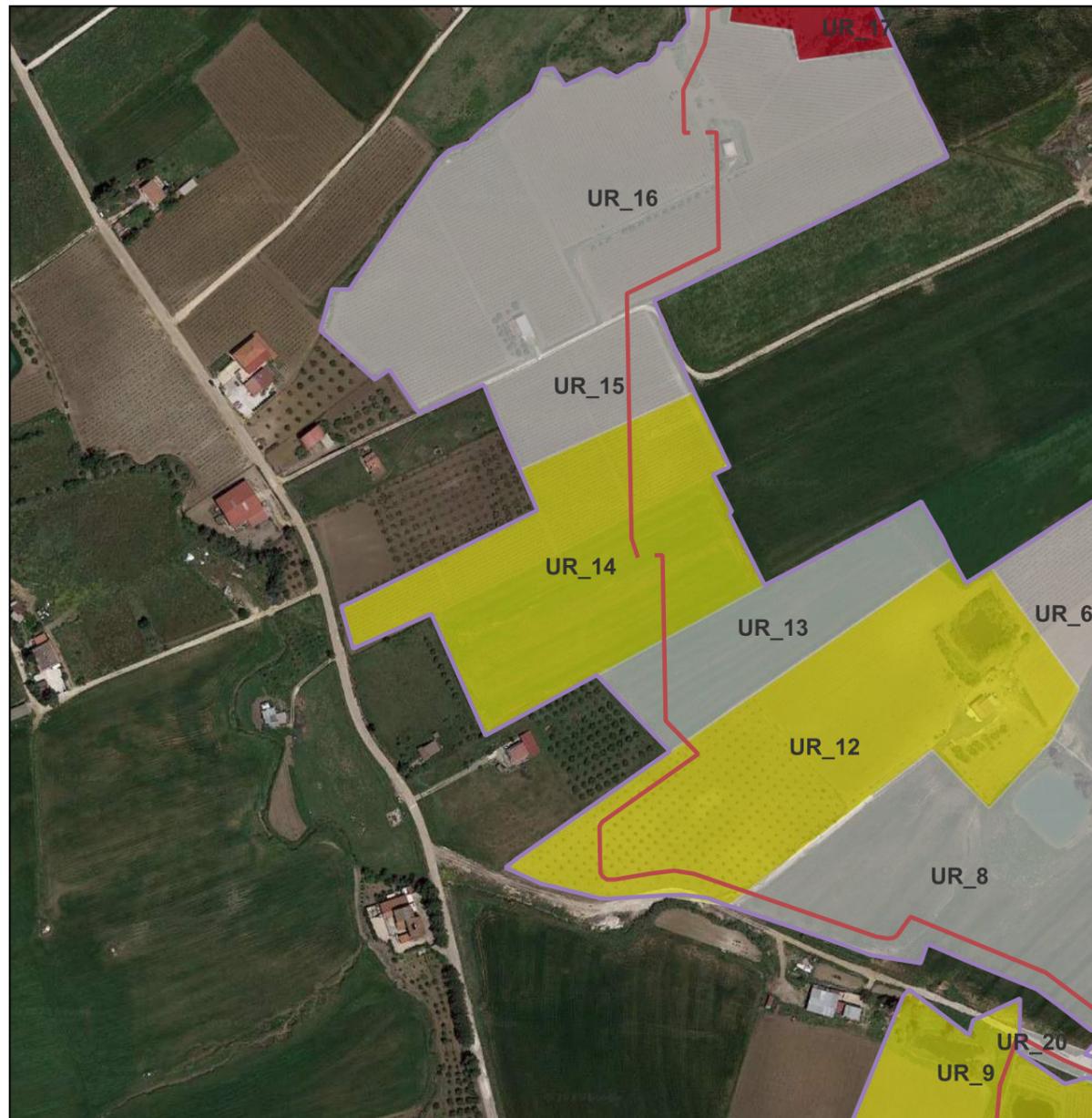


Unità di ricognizione UR_14 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 4

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Coltivazione di pomodori

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe. Assenza di reperti mobili in superficie al momento della ricognizione. Il grado buono di visibilità permette di ridurre l'indice di rischio archeologico

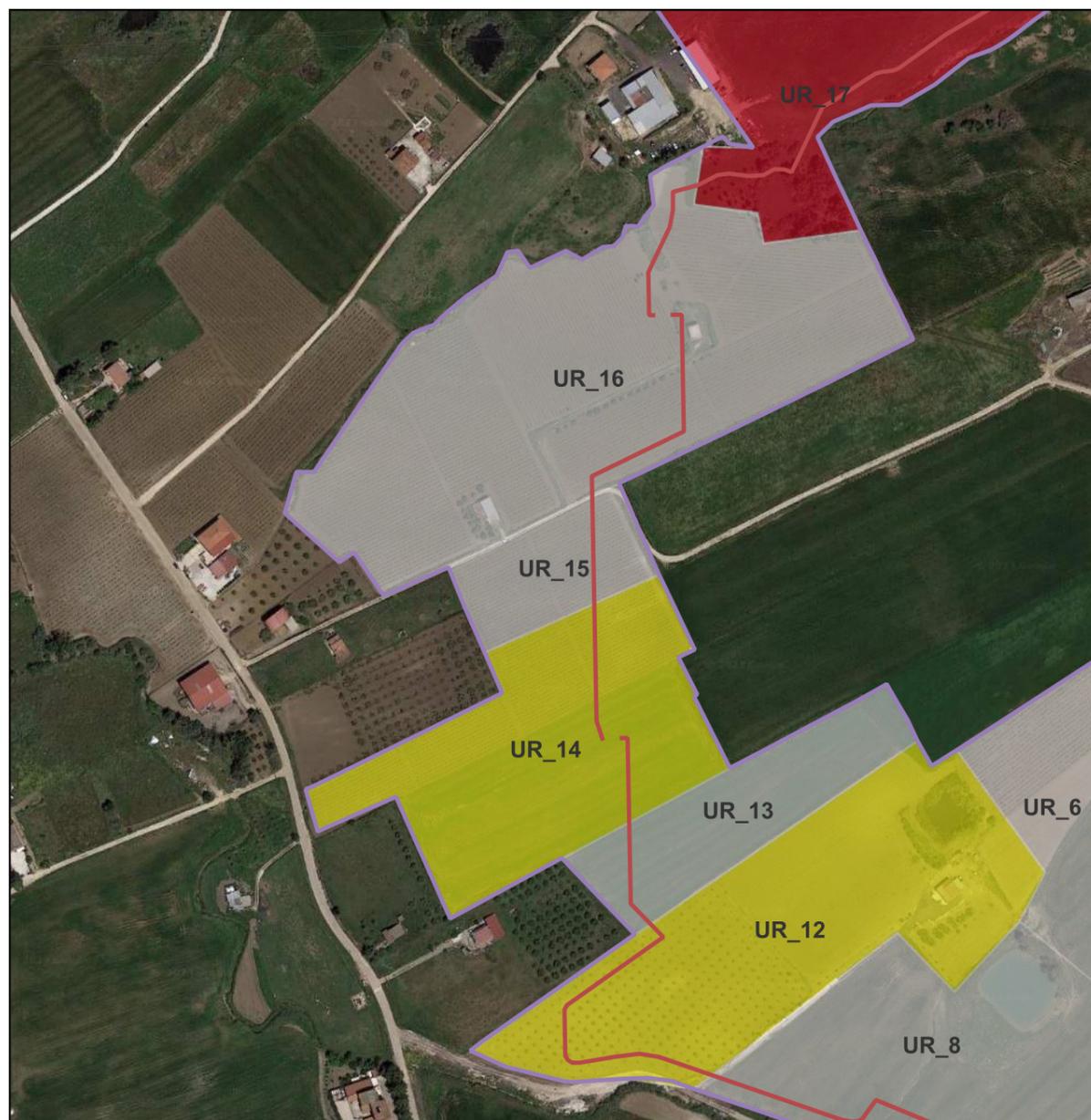


Unità di ricognizione UR_15 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vigneto

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico

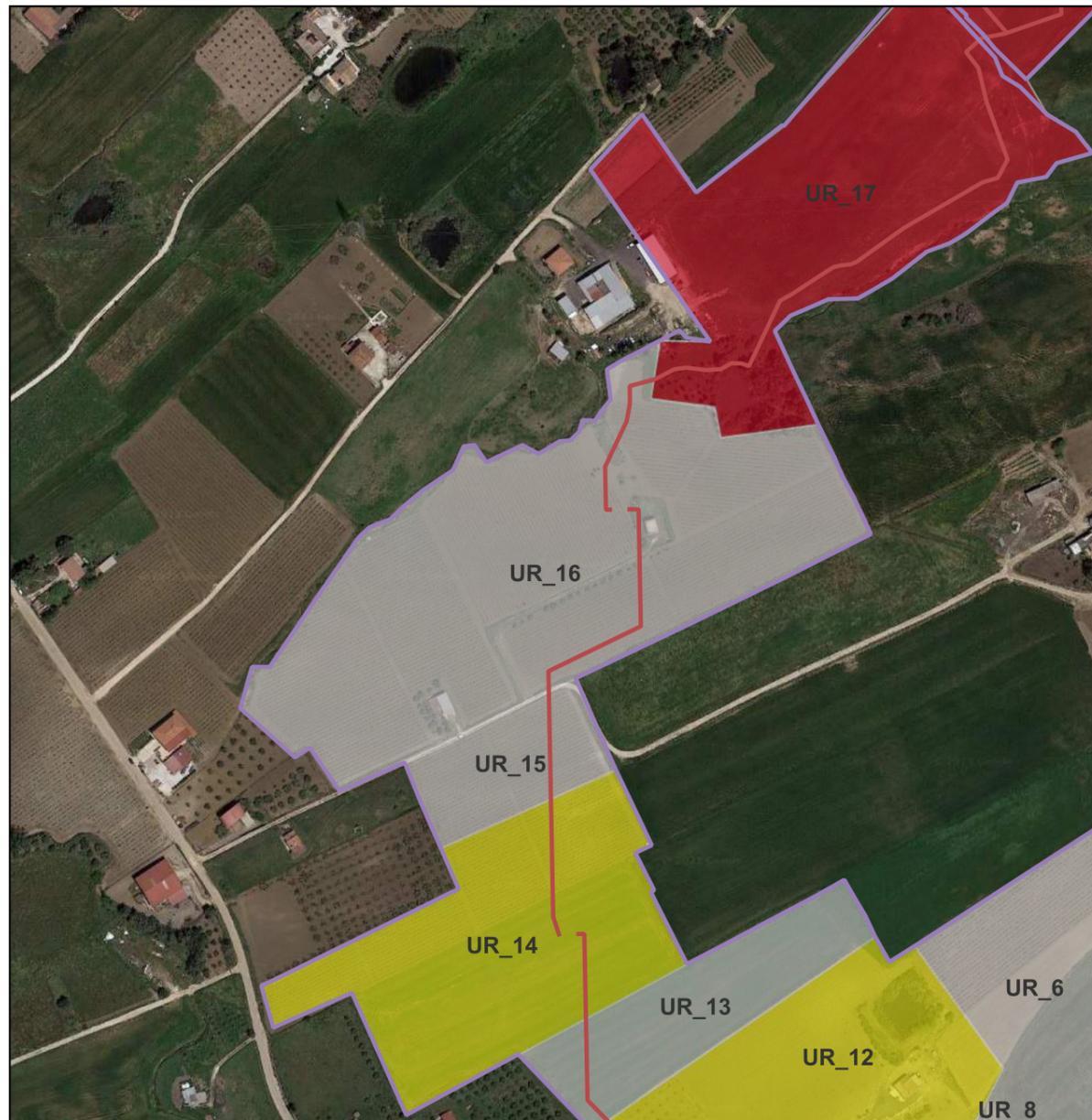


Unità di ricognizione UR_16 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vigneto, molto fitto in alcuni settori

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico

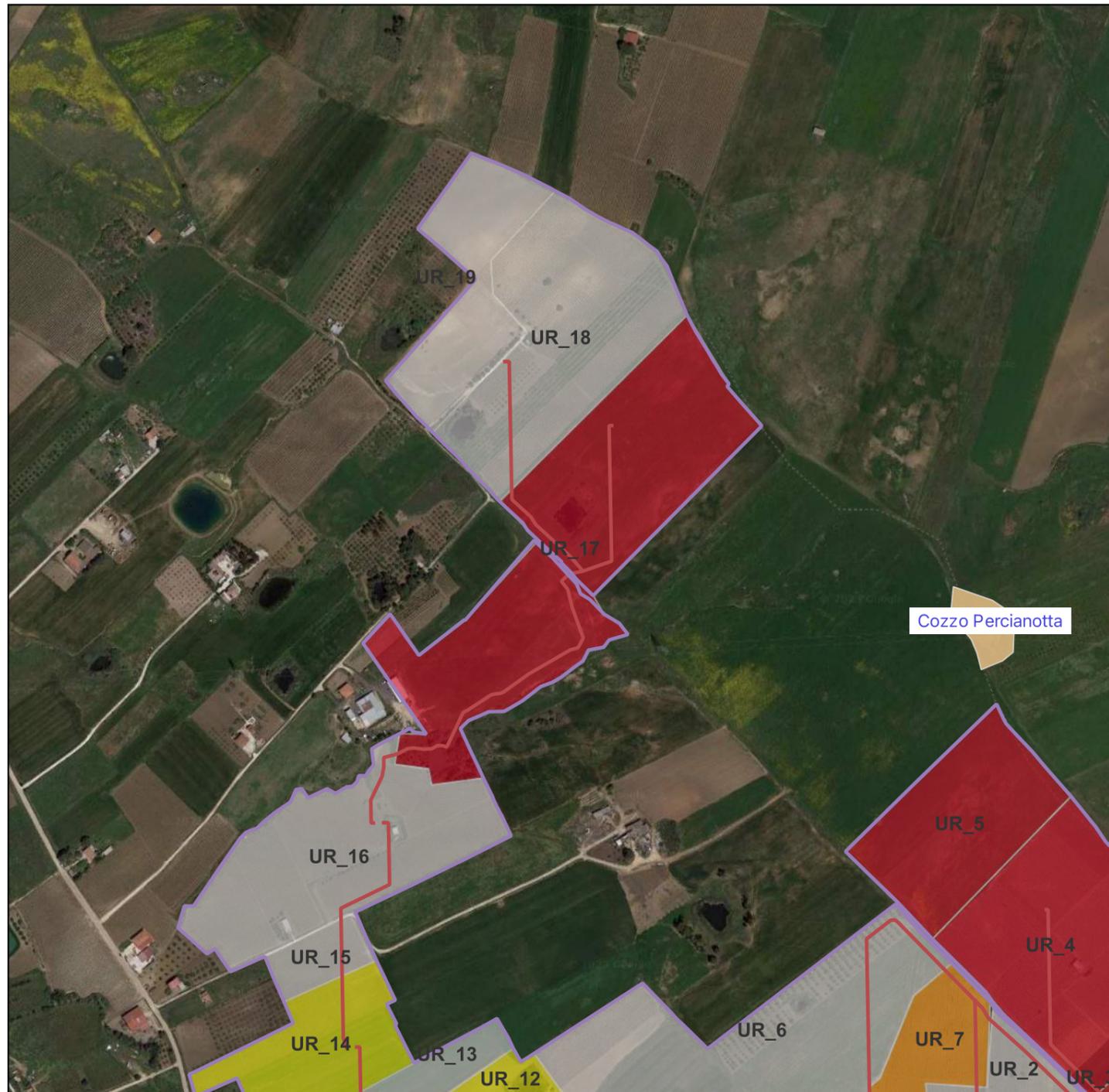


Unità di ricognizione UR_17 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Incolto. Vegetazione spontanea fitta e alta

[% 'Sintesi geomorfologica: VRP Alto per la prossimità di Monte Jato e di Cozzo Percianotta.



Unità di ricognizione UR_18 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vigneto. Visibilità a tratti buona

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione UR_19 - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea. Terreno incolto

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico

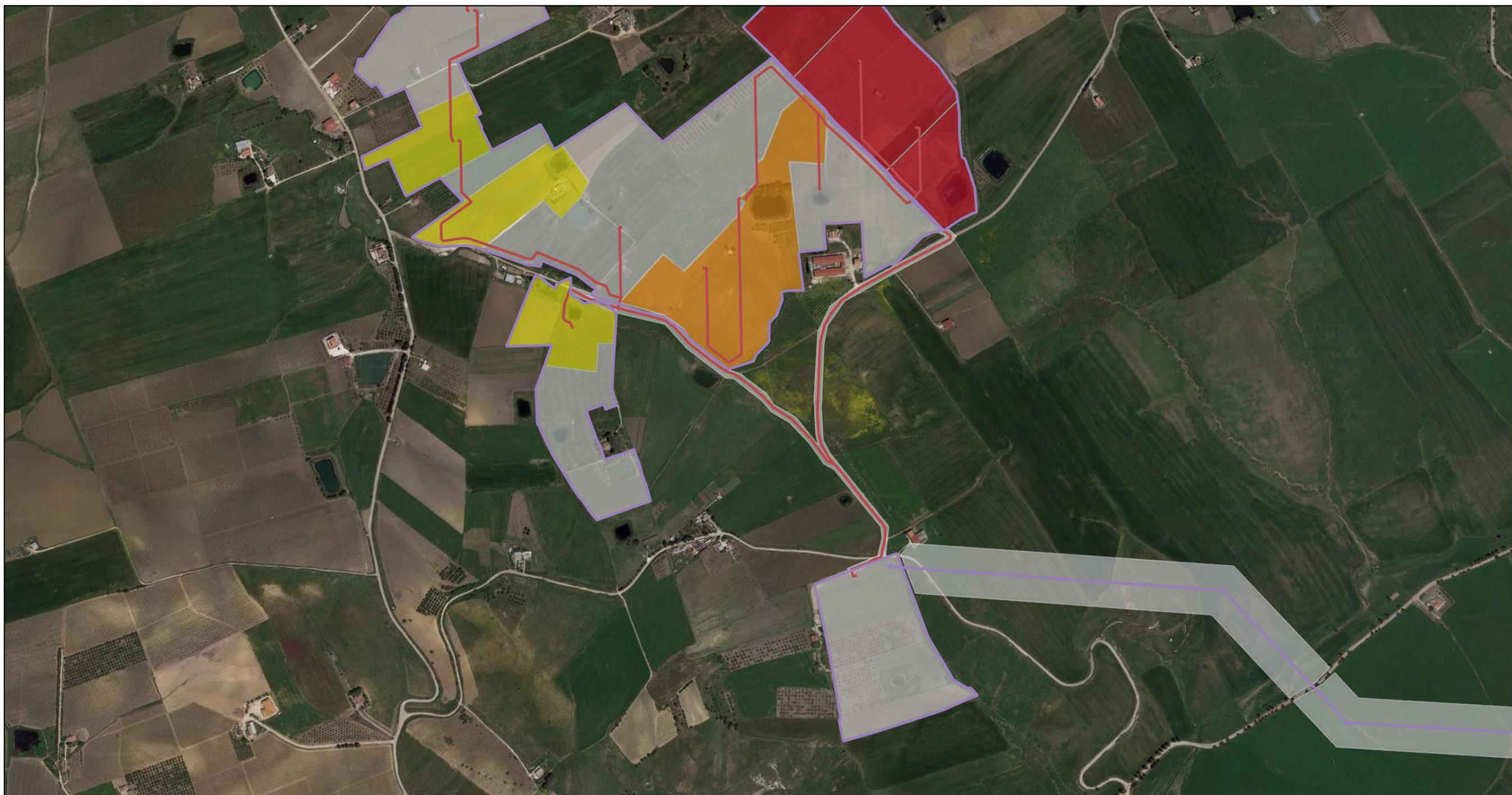


Unità di ricognizione UR_20 Cavidotto interno - Data 2023/07/01

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Vegetazione ai margini della carreggiata. Solo un breve tratto è su terreno. Vegetazione alta e fitta

Sintesi geomorfologica: Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 25 ai due lati del cavidotto). Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione UR_21 SET - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione fitta e uniforme

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe. Ricognizione effettuata in condizioni di visibilità scarsa.



Unità di ricognizione Area Cabina - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Visibilità molto scarsa, vegetazione fitta

Sintesi geomorfologica: Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione Pali 2-5 - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione alta, uniforme, fitta

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione Pali 6, 7 - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione alta e fitta, uniforme

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione Pali 8-12 - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione alta uniforme e fitta.
Visibilità scarsa

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione Pali 13-16 - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione alta e fitta.

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe. Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione Pali 17-24 - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione alta e fitta.

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe. Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione Pali 25-29 - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione alta e uniforme.

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe. Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione Pali 30-36 - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione alta e fitta

Sintesi geomorfologica: Contesto geomorfologico collinare. I pali 31 e 31 sono posti entro un buffer di 200 m dall'area di interesse archeologico di Monte Arcivocalotto.



Unità di ricognizione Pali 37-42 - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione alta e fitta

Sintesi geomorfologica: Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico



Unità di ricognizione Pali 43-46 - Data 2023/07/27

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Vegetazione alta e uniforme

Sintesi geomorfologica: Assenza in bibliografia di attestazioni archeologiche ricadenti sull'area o in aree immediatamente limitrofe (entro m 300). Assenza di reperti mobili in superficie. Il potenziale archeologico "non valutabile" a causa della scarsa visibilità al momento della ricognizione non permette però di escludere del tutto un indice di rischio archeologico

